



Comune di Cavalese - Provincia di Trento



CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE

**PER LA VENDITA DI LEGNAME "IN PIEDI" CONCERNENTE IL RECUPERO DI PIANTE
ATTACCATE DA BOSTRICO PROVENIENTE DAI BOSCHI DI PROPRIETA' DEL COMUNE
DI CAVALESE.
PROGETTO DI TAGLIO 11/2022 - "BOSTRICO VAL DELLE PIOMBE SUPPLETIVO AL PT
4/2022**

Cavalese, 08/11/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO FORESTE E AMBIENTE
f.to (dott.ssa Nocentini Caterina)



**LOTTO BOSCHIVO denominato: BOSTRICO - VAL DELLE PIOMBE (P.T. 04/2022;
05/2022)**

ART. 1 - OGGETTO DELLA VENDITA

L'acquisto del legname in piedi comporta l'espletamento di tutte le attività operative specialistiche relative:

- Taglio delle piante stroncate o instabili;
- Taglio delle piante attaccate da bostrico e morte in piedi situate all'interno dell'area di taglio e contrassegnate con martello forestale (vedi progetti di taglio);
- esbosco dei prodotti legnosi;
- trasporto di tutti i prodotti legnosi dal cantiere al piazzale (loc. Celten di proprietà del Comune di Cavalese, loc. Le Caseratte di proprietà di Magnifica Comunità di Fiemme), Loc. Val Armada, concordato eccetto il materiale da cippato che potrà essere accatastato in un luogo da concordare successivamente con l'Ente proprietario;

L'acquisto riguarda il recupero del legname interessato da attacchi parassitari di bostrico nell'estate del 2022 riguardante piante situate in prossimità dell'area di schianto in loc. Sforzela del Le Piombe. Il volume presunto del lotto denominato "Bostrico Val delle Piombe – Suppletivo al PT 4/2022" è riportato in tabella. (Per ulteriori dettagli si rimanda ai progetti di taglio).

Il Materiale da cippato e stangame con diametro < 23 cm non saranno quantificati per la vendita, e saranno a disposizione dell'impresa.

La vendita riguarda tutte le piante schiantate bostricate insistenti sul lotto.

	Volume tariffario stimato (m3)	Volume netto presunto stimato (m3)	Combustibile presunto stimato (t)	Prezzo concordato €/mc
BOSTRICO- LOC. VAL DELLE PIOMBE	1855	1482	37,1	€ 58,00 su assortimenti con diametro medio > 23 cm da piante bostricate;

Il lotto succitato è costituito da piante attaccate da bostrico e da piante stroncate nella tempesta VAIA del 2018 nelle quantità riportate dai Progetti di Taglio e viene posto in vendita nelle condizioni naturali in cui si trova e secondo le prescrizioni indicate nel Progetto di Taglio 11/2022.

La vendita in piedi ha luogo a tutto rischio e pericolo, utilità o danno dell'acquirente, il quale eseguirà o farà eseguire il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto e la misurazione

nonché tutti gli altri lavori occorrenti, a sue spese ed a conto suo, senza che possa mai pretendere indennizzi o compensi di sorta sia per infortuni che aggravati, o qualsiasi altra causa, anche di forza maggiore.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nell'Allegato tecnico di cui sopra e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare **fatti salvi i risultati della misurazione definitiva**. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità relativamente a maggiori o minori volumi effettivi. La ditta è pertanto invitata a visionare direttamente i luoghi in oggetto.

ART. 2 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Requisiti generali

Ai sensi dell' art. 61 della Legge Provinciale del 23 maggio 2007, n. 11 e secondo quanto previsto dall'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento prot.787288 dd. 28/12/2018 la ditta boschiva esecutrice dell'intervento dichiara di essere iscritta all'elenco delle imprese forestali della CCIAA di Trento munite di patentino ai sensi ai sensi degli articoli 102 bis e 61, comma 2, della L.P. 11/2007.

La ditta dovrà trasmettere tutta la documentazione necessaria ad attestare quanto sopra, all'Ufficio Foreste e Ambiente comunale. Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Area di esbosco e conduzione dei lavori

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nella scheda descrittiva al quale la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare e nel progetto di taglio. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata così come concordata con la committenza in fase di consegna del lotto. Dovranno quindi essere utilizzate solo le piante comprese nelle aree cartografate, con divieto di estendere l'abbattimento alle piante in piedi superstiti (se non in condizioni di evidente instabilità), salvo diverse indicazioni fornite dal personale forestale.

Al termine dell'attività di esbosco i siti di scarico del legname dovranno essere restituiti come al momento della consegna ovvero ripuliti da eventuali residui.

Le utilizzazioni dovranno essere effettuate solo esclusivamente nelle ore diurne, il trasporto del materiale utilizzato dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

E' vietata l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.

L'impresa è obbligata inoltre:

- a) nel periodo di inattività del cantiere a tenere liberi i passaggi, le piste e le strade in modo da potervi transitare liberamente**
- b) a riparare le vie, i ponti, ecc.**
- c) a non danneggiare le piante non assegnate e a non danneggiarle con chiodi, potature, ecc.;**
- d) a non usare, a meno di espressa autorizzazione dell'Ente proprietario, mezzi o attrezzature che possano danneggiare il suolo, il soprassuolo e le infrastrutture di esbosco;**
- e) a non costruire, entro il bosco, tettoie, o altri manufatti senza prima ottenere il consenso del proprietario;**

Nel caso fossero adottate modalità di esbosco a piante intera i cascami provenienti dall'allestimento dei tronchi non potranno essere accumulati lungo la viabilità forestale, ma dovranno essere asportati o sparsi in bosco e/o utilizzati lungo le vie di esbosco provvisorie, in modo tale da ridurre i danni da costipamento del suolo provocati dai mezzi cingolati. Il tutto previo diretto accordo con il personale di custodia forestale.

Nel caso di scortecciatura a piazzale l'asporto delle cortecce sarà a carico dell'acquirente.

Se si riscontrassero nelle cataste di materiale da cippato parti di tronco utilizzabili come legname da opera, tale materiale sarà quantificato in termini di volume e verrà applicata una sanzione quantificata pari al triplo del volume reale.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei lavori, le stesse si intendono a discrezione dell'acquirente, sempre e comunque nel rispetto delle prescrizioni contenute nella scheda descrittiva e per specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc., nonché con la scrupolosa osservanza delle istruzioni fornite dal personale di Custodia Forestale di zona e dal personale Forestale al fine della corretta applicazione delle norme di Polizia Forestale; qualora siano rilevate inadempienze a carico dell'acquirente verrà applicata la relativa sanzione.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm. 23 (ventitre) in punta. I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro saranno ceduti all'acquirente alle seguenti condizioni: - nessun compenso aggiuntivo; - obbligo di asportazione dal bosco entro un mese dalla fine dell'utilizzazione;

In generale si dovrà provvedere allo sgombero delle strade, dei sentieri e dei corsi d'acqua dai residui del taglio. In presenza di zone con particolari problemi legati alla rinnovazione, la gestione di residui legnosi, corteccia e ramaglia minuta, che non vengano raccolti, dovrà fare riferimento alle eventuali istruzioni impartite dal personale forestale. In generale la ramaglia dovrà essere sparsa sulla tagliata o depositata a fianco strada in modalità accessibile al carico.

Accesso al sito

Il lotto boschivo in questione è adeguatamente servito dalla strada forestale camionabile Le Piombe che si dirama dalla strada comunale di collegamento alla stazione intermedia delle Funivie del Cermis in loc. Dos dei Laresi, in loc. Casaia. Inoltre può essere raggiunto attraverso

la strada forestale camionabile di servizio alle piste della Ski Area Cermis che è utilizzata come skiweg "Via del Bosco" di proprietà dell'ente Magnifica Comunità di Fiemme che ne ha concesso l'uso al Comune di Cavalese.

La viabilità forestale di servizio è di tipo camionabile e potrà essere percorsa a velocità moderata ed usando massima cautela ed attenzione nell'effettuare i carichi al fine di evitare il sovraccarico del piano stradale. Il trasporto del legname potrà essere sospeso o soggetto a particolari prescrizioni in caso di particolari e avverse condizioni climatico/ambientali.

I mezzi dell'impresa potranno transitare solo sui tratti di viabilità interessata dai lavori e concordata con la committenza.

Pertanto, in tutto il periodo dei lavori, dalla consegna del lotto al collaudo, il ripristino del piano viabile-per deterioramenti imputabili alle attività di esbosco trasporto del legname – resterà ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per l'esbosco dovranno essere utilizzati mezzi ed applicate tecniche tali da non arrecare danni all'ambiente e limitare i danni al legname utilizzato.

L'esbosco avverrà tramite varie linee di teleferica e limitatamente ai gruppi prossimi alla viabilità con trattore e verricello. Il trasporto del legname avverrà utilizzando le strade già esistenti: è vietato aprirne di nuove senza il permesso dell'ente proprietario.

In caso di utilizzo della viabilità pubblica, i mezzi dovranno ottemperare alle norme imposte dal Codice della Strada.

Dovranno essere rispettate eventuali prescrizioni relative agli orari di transito nei centri abitati e a limiti di portata imposti dai comuni amministrativi.

Piazzali

Per l'accatastamento del legname potranno essere utilizzati il piazzale in loc. "Le Caseratte" di proprietà dell'ente Magnifica Comunità di Fiemme, che ne ha concesso l'uso, e i piazzali in loc. "Val Armada" e "Celten" nelle proprietà del Comune di Cavalese.

Sicurezza

Il cantiere forestale dovrà essere ben riconoscibile, delimitato e segnalato ed il relativo apprestamento sarà a carico dell'acquirente e dovrà attenersi ai dettami del D.lgs. n. 81/2008.

L'area in oggetto è molto frequentata turisticamente, soprattutto la Via del Bosco che rappresenta l'unica strada di rientro dalla parte alta dell'Alpe Cermis ed è pertanto percorsa da pedoni, biciclette, oltre che dai mezzi del personale addetto agli impianti e alle strutture ricettive.

La ditta esecutrice dovrà limitare pertanto impedire le interferenze creando sentieri di accesso alternativi o chiudendo la strada nei momenti di scarico del legname dalla teleferica con apposite barriere rimovibili o tramite l'impiego di semafori attivati dall'operatore.

E' previsto l'utilizzo di nastri in tessuto ad alta visibilità oltre che le classiche fettucce plastiche bianco/rosse.

Le cataste, anche se provvisorie, dovranno essere realizzate in maniera stabile e sicura, a carico della ditta acquirente.

Le ceppaie presenti sul margine o in posizione adiacente alla strada forestale dovranno essere messe in sicurezza, rilasciando un moncone di lunghezza indicativamente pari al diametro della ceppaia sollevata.

Nel medesimo periodo di esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva potrebbero avere inizio anche altri lavori di utilizzazione in aree limitrofe a quella in oggetto, le interferenze saranno quindi limitate alla viabilità di accesso.

Qualora fosse necessario, l'informazione ed il coordinamento reciproco tra ditte, saranno gestite dall'Ufficio Foreste e Ambiente la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

Contestualmente in applicazione dell'art. 26 del D.Leg. 9 aprile 2008 n. 81, integrato dall'art. 16 del D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106, l'impresa esecutrice del lavoro dovrà attuare tutte le misure di protezione e prevenzione in riferimento ai rischi specifici dell'attività della stessa. A tutti gli addetti è fatto obbligo all'utilizzo delle misure protettive generali e dispositivi di protezione individuale; l'appaltatore dovrà altresì provvedere a proprie spese per le assicurazioni infortunistiche, previdenziali e assistenziali per il personale occupato.

ART. 3 - ASSICURAZIONE PER DANNI A PERSONE E/O COSE

L'impresa appaltatrice dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni eventualmente arrecati a persone e cose tanto dell'Amministrazione che di terzi nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

Al momento della consegna del bosco da parte dell'ente proprietario presenterà il proprio documento POS e la copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni a cose o a persone.

ART. 4 - CONSEGNA DEI LAVORI

Il lavoro di esbosco può essere iniziato a seguito della stipula del contratto, solo dopo la consegna del lotto e comunque non oltre **il 30/11/2022 ed ultimato entro il 31/12/2022.**

La data di consegna sarà comunque concordata con la committenza e la Stazione forestale.

L'acquirente dovrà comunicare e giustificare eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori via PEC prima della data prevista per la fine dei lavori. La committenza potrà comunque valutare la possibilità di concedere proroghe su richiesta dell'acquirente e valutandone le motivazioni come evidenziato nel contratto di vendita.

Nel caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori senza giustificazione, condivisa ed accettata dall'Ente proprietario, si applicherà per ogni giorno di ritardo, una penale all'1‰ e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo contrattuale netto ai sensi dell'art. 113 bis del D.lgs. 50/2016.

L'acquirente sarà responsabile - a partire dal giorno della consegna sino a quello della definitiva riconsegna del bosco - di tutti i danni o inosservanze che nel bosco saranno commessi sia da esso che dai suoi dipendenti.

Dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere dato avviso, anche per le vie brevi, al proprietario e al personale della Stazione Forestale competente per zona.

L'aggiudicatario resta inoltre obbligato alla custodia della zona assegnata. Con la consegna, all'aggiudicatario viene trasferita la responsabilità conservativa della zona di utilizzazione e delle masse legnose assegnate, nonché la responsabilità per eventuali danni causati a cose o a persone in conseguenza delle operazioni di utilizzazione, fino ad avvenuto collaudo finale.

Art.5 - CERTIFICAZIONI

Il materiale legnoso oggetto dell'appalto proviene da foreste certificate 100 % PEFC n. certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-AFF

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione, secondo il "*Manuale del Sistema di servizio Forestale*" (Gruppo Territoriale PEFC – Trentino rev.12 del 19.01.2016).

Di seguito si riportano i requisiti da rispettare ai sensi della certificazione PEFC:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC.
- Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previo autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'insorgere di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti;
- In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Art.6 – ASSORTIMENTAZIONE

Dal momento che la vendita comprende due assortimenti con diverso prezzo, il materiale dovrà essere separato su piazzale formando cataste distinte per il materiale derivante da schianti del 2018 e per il materiale derivante da bostrico 2021-22.

Alla formazione delle cataste sovrintenderà il personale di custodia forestale del Comune di Cavalese che dovrà essere preventivamente avvisato, anche per le vie brevi, dell'arrivo dei carichi sul piazzale.

Il personale di custodia potrà disporre il rifacimento delle cataste qualora rilievi scorrette mescolanze negli assortimenti che possano incidere sul valore complessivo del lotto.

Il materiale di scarto costituito da tassi, cimiali, ramaglie sarà a disposizione della ditta che potrà a sua discrezione esboscarlo per la produzione di cippato o lasciarlo sul letto di caduta distribuendolo uniformemente sul terreno del bosco.

Andrà in ogni caso evitata la formazione di cumuli lungo la viabilità forestale e in particolare all'arrivo della stazione della linea di gru a cavo che, nel caso, dovranno essere rimossi prima del termine dell'utilizzazione boschiva destinando il materiale a cippato, operazione a carico della ditta utilizzatrice.

7. MISURAZIONE

La misurazione avverrà a camion.

Il Materiale da cippato e stangame con diametro < 23 cm non saranno quantificati per la vendita, verrà tuttavia tenuta nota del quantitativo da parte del personale di custodia a fini statistici.

Si evidenzia che eventuali danni cagionati al legname e al materiale da cippare dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputati all'Ente venditore.

Non si risponde di eventuali danni subiti per il rinvenimento di schegge o altri materiali ferrosi nel legname.

Le operazioni di misurazione saranno effettuate nel rispetto di quanto indicato nell'estratto del DVR del Comune di Cavalese Procedure di lavoro in sicurezza – Custodi Forestali, allegato al presente capitolato.

Prima dell'inizio delle operazioni di asportazione del legname l'acquirente dovrà darne comunicazione, alla committenza con congruo anticipo. La committenza provvederà alla misurazione effettiva del volume legnoso per le varie tipologie di mezzi utilizzati per il trasporto secondo quanto sotto riportato.

La misurazione sarà ripetuta tre volte (per ogni tipologia di mezzo), tenendo in considerazione il valore medio ai fini del calcolo effettivo finale della massa legnosa venduta.

In ogni caso la committenza si riserva la possibilità di effettuare successive misurazioni a campione fino al termine delle operazioni di asporto.

Ogni carico legnoso commerciale potrà uscire dal bosco solo se in possesso di apposito Documento di trasporto (in carta copiativa), riportante oltre al giorno e l'ora, la targa dell'automezzo di trasporto, la specie legnosa, con o senza corteccia, con la relativa sottoscrizione da parte di un Rappresentante dell'Ente venditore.

Al fine di prevenire spiacevoli inconvenienti, si informa che verranno effettuati controlli a sorpresa, da parte del custode e del personale forestale, sui camion di uscita.

La misurazione per il calcolo medio del volume effettivo sarà eseguita seguendo la seguente procedura:

Prima di iniziare la misurazione del legname, si provvederà al controllo del cavalletto dendrometrico per accertarne l'esattezza e non si inizierà la misurazione qualora esso venga riscontrato difettoso.

La misurazione dei diametri sarà in centimetri: la frazione di centimetro sarà considerata centimetro intero immediatamente inferiore. Il diametro sarà sempre misurato alla metà del pezzo con la media di due diametri ortogonali per tutti i tronchi, evitando eventuali incisioni fatte sui tronchi stessi, nodi, od altri ingrossamenti.

La misurazione dei prodotti legnosi verrà eseguita dai responsabili di custodia forestale incaricati, alla presenza di un rappresentante dell'impresa appaltatrice.

La misurazione dei prodotti legnosi al fine della liquidazione del corrispettivo verrà effettuata prendendo in considerazione il volume netto utilizzato da intendersi come misura piena senza corteccia, applicando le seguenti percentuali di riduzione a seconda della specie:

- 10% per abete e cirmolo;
- 14% per il pino silvestre;
- 17,5% per il larice.

Le operazioni di misurazione verranno eseguite all'imposto, al termine dei tali operazioni dovrà essere sottoscritto dall'aggiudicatario, o suo rappresentante, e dal responsabile di custodia

forestale della proprietà il verbale di misurazione, per accettazione delle effettive quantità utilizzate.

ART.8 – NOTA DI RILEVO DEI DANNI E COLLAUDO

Il rilievo dei danni sarà eseguito dal personale di custodia forestale nel corso delle utilizzazioni e costituirà il materiale della nota di rilievo danni che sarà allegata al verbale di misurazione finale del lotto.

Il collaudo del lotto, sarà effettuato successivamente alla fine dei lavori dal Personale dell'amministrazione con supervisione della Stazione Forestale in collaborazione con il custode forestale. Eventuali danni ad infrastrutture e stabili saranno rilevati nella nota rilievo danni che sarà allegata al verbale di misurazione finale.

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Nocentini Caterina – Responsabile dell'Ufficio Foreste e Ambiente del Comune di Cavalese.

ART. 9 –GARANZIE FIDEIUSSORIE

Ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.lgs. 50/2016, prima della consegna dei lavori, la Ditta presenterà una fideiussione bancaria con scadenza al 31.12.2022, come specificato nel contratto, la quale **avrà anche valore di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 C.C .**

La fideiussione sarà svincolata ad avvenuto pagamento del saldo come quantificato dal verbale di misurazione finale e ad avvenuta esecuzione delle operazioni di ripristino delle infrastrutture usurate o danneggiate come evidenziato nella nota di rilievo danni allegata al verbale di collaudo finale. In assenza di esecuzione dei ripristini, l'amministrazione potrà trattenere una parte della fideiussione a copertura delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture danneggiate nel corso dell'utilizzazione boschiva.

ART. 10 - INADEMPIENZE E SANZIONI

In caso di inadempienze degli obblighi assunti dall'impresa appaltatrice, la stessa sarà tenuta a porvi rimedio con tempestività iniziando gli interventi entro il giorno successivo alla diffida, anche telefonica.

Qualora si dovessero verificare inadempienze o danneggiamenti agli immobili, mobili o materiali del Comune o di terzi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivalersi nei confronti dell'impresa appaltatrice.

Verificandosi, inoltre, abusi o deficienze nell'adempimento degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione avrà facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno, i lavori necessari per la regolare esecuzione del servizio, addebitando la relativa spesa all'appaltatore.

ART.11 - PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore, secondo le modalità stabilite nel contratto di vendita.

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Dalla data di consegna e sino all'ultimazione dell'asporto dell'intero quantitativo di legname aggiudicato, la ditta acquirente è responsabile per qualsiasi danno a persone o cose. Per quanto non disposto dal presente Capitolato d'oneri particolare, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia.

Gli interessati alla vendita in piedi di prodotti legnosi potranno visionare l'area accompagnati dal Custode forestale di zona Sig. Defrancesco Ivano previo contatto al n. cell. 337-310701, anche per avere ulteriori notizie sul lotto boschivo in vendita.

Altre informazioni potranno essere assunte in orario d'ufficio presso l'ufficio Foreste e Ambiente (tel. 0462-237526).

Allegati:

Estratto del DVR del Comune di Cavalese Procedure di lavoro in sicurezza – Custodi Forestali